

FESTIVAL DI PERUGIA

VIAGGIO NEL GIORNALISMO IN DUECENTO INCONTRI

di **Anna Maria Pasetti**

Giornalisti in festival. Accadrà a Perugia dal 25 al 29 aprile in occasione del 6° International Journalism Festival, che nel 2006 fu ideato da Arianna Ciccone e Christopher Potter “davanti a una tazza da tè”. Rigorosamente gratuito, aprirà le porte a qualsivoglia declinazione si applichi all’universo dell’informazione, intrecciando old & new media, opinion leader & praticanti sconosciuti con la disinvoltura di chi è intimo col mestiere. “Perché per noi le star valgono quanto i volontari che contribuiscono ogni anno ad organizzare l’evento”, è lo statement democratico invocato da madrina e padrino della kermesse che sulla carta ha ormai assunto dimensioni mastodontiche. Con oltre 200 eventi, circa 500 relatori, 23 media partner e maiuscoli sponsor il capoluogo umbro muterà d’incanto in capitale mondiale di Newsland, governato da un morettiano “Mi si nota di più se non vengo” giacché sarà arduo elencare i partecipanti, quest’anno impegnati più che mai sul fronte di sfide antiche e ufologiche: libertà di stampa, rapporti con politica ed economia, le nuove tecnologie pronte a stravolgere – se non a minacciare – i fondamenti e i linguaggi stessi del giornalismo. Tanto che alle giornate perugine si renderanno comestibili certi neologismi indigesti quali twitterview, netizen e iphonografia mentre si cercherà di filtrare dal mare magnum dei social network ciò che effettivamente sia qualificabile come fonte attendibile.

IL FUTURO, d’altra parte, è total digital: il 40% degli italiani s’informa su Internet lasciando a solo un milione il numero di lettori “su carta”. In ogni caso “alla fine il contenuto vince sul contenitore” e tra panel, workshop, dibattiti, tavole rotonde, tv & radio show, mostre e proiezioni di documentari, il festival “all inclusive” non perderà di vista alcune “specificità” del 2012 come il ventennale dalla scomparsa di Falcone e Borsellino, le Primavere Arabe e i movimenti Occupy, il ricordo di Giuseppe D’Avanzo, il “caso Wikileaks”, il naufragio del Giglio e “Mani pulite, vent’anni dopo”, panel organizzato per il 29/4 alle 18.30 da *Il Fatto Quotidiano* con Marco Travaglio, Gianni Barbaletto e Peter Gomez assieme al consigliere della Corte di Cassazione Piercamillo Davigo. Da segnalare tra gli appuntamenti de *Il Fatto* al festival anche il dibattito “Gli avvocati stanno uccidendo il giornalismo investigativo?” (27/4 alle 18.30) a cui parteciperà il direttore Antonio Padellaro e a seguire la serata teatrale “Tabula rasa 1992-2012: storia del ventennio breve in cui la sinistra ha perso (e si è persa)” con [Luca Telese](#).

